

Il patrimonio netto

Al 30 giugno 2014 il patrimonio netto del Gruppo, incluso l'utile di periodo, si è attestato a 44.258 milioni a fronte dei 44.520 milioni rilevati al termine dello scorso esercizio. La variazione del patrimonio è dovuta principalmente alla dinamica delle riserve, che includono la perdita dell'esercizio 2013, e all'utile in formazione relativo all'esercizio 2014. Nel semestre il capitale sociale è aumentato da 8.546 milioni di fine dicembre 2013 a 8.549 milioni di fine giugno 2014 in conseguenza del perfezionamento della fusione per incorporazione di Centro Leasing nella Capogruppo.

Riserve da valutazione

Voci	Riserva 31.12.2013	Variazione del periodo	(milioni di euro)	
			Riserva 30.06.2014	incidenza %
Attività finanziarie disponibili per la vendita	363	369	732	-59,0
di cui Imprese di Assicurazione	319	214	533	-42,9
Attività materiali	-	-	-	-
Copertura dei flussi finanziari	-878	-259	-1.137	91,6
Leggi speciali di rivalutazione	359	-	359	-28,9
Altre	-918	-277	-1.195	96,3
Riserve da valutazione	-1.074	-167	-1.241	100,0

Al 30 giugno 2014 il saldo negativo delle riserve da valutazione del Gruppo è ammontato a -1.241 milioni, in crescita rispetto al valore di fine dicembre 2013 (-1.074 milioni). Alla dinamica del periodo hanno concorso, in positivo, le riserve riferite alle attività finanziarie disponibili per la vendita (+369 milioni), segnatamente titoli di debito presenti nei portafogli delle compagnie assicurative, e, in negativo, quelle poste a copertura dei flussi finanziari (-259 milioni) e le altre riserve (-277 milioni), queste ultime prevalentemente relative ai Piani a benefici definiti.

I fondi propri e i coefficienti di solvibilità

Fondi propri e coefficienti di solvibilità		(milioni di euro)
		30.06.2014
Fondi propri		
Capitale primario di Classe 1 (CET1) al netto delle rettifiche regolamentari		36.554
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT1) al netto delle rettifiche regolamentari		1.260
CAPITALE DI CLASSE 1 (TIER 1)		37.814
Capitale di Classe 2 (T2) al netto delle rettifiche regolamentari		9.461
TOTALE FONDI PROPRI		47.275
Attività di rischio ponderate		
Rischi di credito e di controparte		234.920
Rischi di mercato		18.621
Rischi operativi		22.123
Altri rischi specifici ^(a)		574
ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE		276.238
Coefficienti di solvibilità %		
Common Equity Tier 1 ratio		13,2%
Tier 1 ratio		13,7%
Total capital ratio		17,1%

^(a) La voce include, in termini di attività di rischio ponderate, gli ulteriori requisiti patrimoniali specifici richiesti dall'Autorità di Vigilanza a singole entità del Gruppo.

I fondi propri, le attività ponderate per il rischio ed i coefficienti di solvibilità al 30 giugno 2014 sono stati determinati in base alla nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3), e sulla base delle Circolari della Banca d'Italia n. 285 e n. 286 (emanate nel corso del 2013) e dell'aggiornamento della Circolare n. 154.

Le disposizioni normative relative ai fondi propri prevedono l'introduzione del nuovo framework regolamentare in maniera graduale, attraverso un periodo transitorio, in genere fino al 2017, durante il quale alcuni elementi che a regime saranno computabili o deducibili integralmente nel Common Equity, impattano sul Capitale primario di Classe 1 solo per una quota percentuale; di norma la percentuale residua rispetto a quella applicabile è computata/dedotta dal capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) e dal capitale di classe 2 (T2) o considerata nelle attività ponderate per il rischio.

Anche per gli strumenti subordinati che non rispettano i requisiti previsti dalle nuove disposizioni normative, sono previste specifiche disposizioni transitorie, volte all'esclusione graduale dai Fondi propri (in un arco temporale di 8 anni) degli strumenti non più computabili.

I ratios prudenziali al 30 giugno 2014 tengono, pertanto, conto delle rettifiche previste dalle disposizioni transitorie per il 2014.

Essendosi verificate le condizioni previste dall'art. 26 comma 2 del Regolamento (UE) n. 575 del 26 giugno 2013 (CRR) per la sua computabilità, nel capitale primario di classe 1 si è tenuto conto dell'utile di periodo e, conseguentemente, della stima dei dividendi a valere sul risultato 2014, quantificata - in via convenzionale - in metà dei dividendi che il Piano d'Impresa 2014-2017 prevede in distribuzione nel 2015 (pari complessivamente a 1 miliardo di euro).

Per quanto concerne le quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia, il trattamento prudenziale adottato, conforme alla prassi consolidata, ne prevede la ponderazione tra gli RWA come "equity exposure", oltre al pieno riconoscimento nel CET1 capital della plusvalenza derivante dalla cancellazione della vecchie quote e dalla successiva iscrizione di quelle nuove.

Al 30 giugno 2014 i Fondi Propri ammontano a 47.275 milioni, a fronte di un attivo ponderato di 276.238 milioni, derivante in misura prevalente dai rischi di credito e di controparte e, in misura minore, dai rischi operativi e di mercato.

Il coefficiente di solvibilità totale (Total capital ratio) si colloca al 17,1%; il rapporto fra il Capitale di Classe 1 (Tier 1) del Gruppo e il complesso delle attività ponderate (Tier 1 ratio) si attesta al 13,7%. Il rapporto fra il Capitale di Primario Classe 1 (CET1) e le attività di rischio ponderate (Common Equity ratio) risulta pari al 13,2%.

Inoltre, sulla base dell'articolo 467, paragrafo 2 della CRR, recepito dalla Banca d'Italia nella Circolare 285, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha adottato l'opzione di escludere dai fondi propri i profitti o le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS); l'effetto sul Capitale Primario di Classe 1 al 30 giugno 2014 è negativo per 7 centesimi di punto.

Riconciliazione tra Patrimonio di bilancio e Capitale primario di Classe 1

(milioni di euro)

Voci	30.06.2014
Patrimonio netto di Gruppo	44.258
Patrimonio netto di terzi	515
Patrimonio netto dallo Stato patrimoniale	44.773
Dividendo pro quota agli azionisti Intesa Sanpaolo come da Piano industriale	-500
Patrimonio netto post distribuzione agli azionisti	44.273
Rettifiche per strumenti computabili nell'AT1 o nel T2	
- Capitale delle azioni di risparmio computabile nell'AT1	-485
- Interessi di minoranza computabili nell'AT1	-7
- Interessi di minoranza computabili nel T2	-9
- Interessi di minoranza non computabili a regime	-405
- Azioni proprie incluse tra le rettifiche regolamentari	49
- Altre componenti non computabili a regime	2
Capitale primario di Classe 1 (CET1) prima delle rettifiche regolamentari	43.418
Rettifiche regolamentari (incluse rettifiche del periodo transitorio)	-6.864
Capitale primario di Classe 1 (CET1) al netto delle rettifiche regolamentari	36.554